

BUSINESS IMMOBILIARI ALL'UNIVERSITÀ

Rettore detective indaga sulla vendita di un altro palazzo

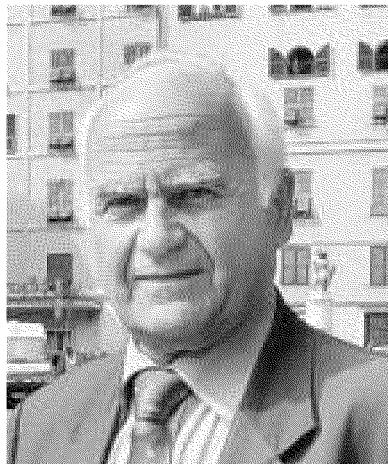
Il professor Bignardi presenterà un secondo esposto in procura dopo la denuncia sull'affare Eridania

GENOVA. Un'altra operazione immobiliare dell'Università che potrebbe finire in Procura. Dopo l'acquisto dell'ex Eridania per 35 miliardi di lire, adesso tocca alla cessione di un palazzo in corso Paganini 3.

Il rettore Gaetano Bignardi (che tra pochi mesi cederà il posto a Giacomo De Ferrari) sta procedendo nel suo lavoro di scavo. Prima di lasciare l'incarico vuole ricostruire alcune operazioni immobiliari compiute dalle gestioni precedenti alla sua. Adesso sotto la lente di ingrandimento di Bignardi e dei revisori dei conti dell'Università è finito il passaggio di proprietà dell'immobile in corso Paganini 3. Si tratta di un edificio di 90 vani ceduto dall'Ateneo alla società Cave di Yarm del commercialista Paolo Arvigo per 2,4 miliardi di lire.

Così, dopo il primo esposto sul mega-acquisto dell'ex Eridania, il rettore Bignardi potrebbe presentarne presto un altro.

La vicenda comincia nel 2000: «Il 14 settembre 2000 - ha scritto Bignardi nel suo primo esposto - l'Eridania conferiva procura a vendere il complesso edilizio di sua proprietà (accanto al Ponte Monumentale, ndr) a un prezzo non inferiore a 17 miliardi e 460 milioni di lire. Con atto del 15 settembre 2000 un rappresentante dell'Eridania vendeva alla Cave di Yarm srl, con sede a Genova, il palazzo in questione al prezzo di 17 miliardi e 479 milioni». Seconda tappa: il 26 marzo 2001 durante il consiglio di amministrazione dell'Università, viene illustrato il progetto di restauro e trasformazione dell'edificio ex Eri-



Il rettore Gaetano Bignardi

dania redatto dallo studio Polastri e Tomasinelli. Prosegue Bignardi nel suo primo esposto: «Durante il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2001 l'allora rettore e il dirigente delle Risorse Patrimoniali producevano planimetrie e schede tecniche da cui risultava che il bene in questione aveva un valore di 25 miliardi e che i necessari lavori di ristrutturazione avevano il costo di otto miliardi e mezzo». Insomma, a sentire la ricostruzione di Bignardi, il valore dell'ex Eridania è raddoppiato in pochi mesi. E qui il rettore non nasconde i propri dubbi: «Oltre a determinati sconti (di non agevole spiegazione), il consiglio di amministrazione dell'Università nel 2001 aderiva alla proposta che prevedeva la dazione in permuta alla Yarm di uno stabile di quattro piani in corso Paganini per 2,4 miliardi di

lire».

Ed ecco il punto, quel palazzo di 90 vani che secondo Bignardi sarebbe stato ceduto a un prezzo non adeguato: «È legittimo ritenere - chiosa l'esposto del rettore - che il valore di mercato del cespite nel 2001 fosse superiore a tale cifra».

Scavando negli archivi, Bignardi avrebbe trovato carte che, secondo l'Ateneo, confermerebbero i dubbi: il rogito con il quale la Cave di Yarm acquista il palazzo fissa come prezzo 2,4 miliardi di lire. Ma, appena sei mesi dopo, lo stesso palazzo viene venduto per 1,962 milioni di euro, pari a 3,8 miliardi di lire. In sostanza, senza che sia stato compiuto alcun lavoro di ristrutturazione prima della vendita, il valore dell'immobile è aumentato di 1,4 miliardi di lire.

Secondo l'Ateneo si tratterebbe di un incremento di notevole che meriterebbe un'indagine da parte della Procura.

Sandro Pontremoli, rettore dell'Università all'epoca dell'acquisto dell'ex Eridania e della cessione del palazzo di corso Paganini ha sempre preferito non commentare le notizie.

Per adesso la parola passa alla Procura e alla Guardia di Finanza cui sono state affidate le indagini sulla partita immobiliare che vede come protagonisti negli anni 2000-2001 l'Università e la società Cave di Yarm. Potrebbe, però, trattarsi di un lavoro destinato a finire nel nulla. Sull'indagine, dopo tanti anni, pesa l'incognita della prescrizione.

FERRUCCIO SANSA

sansa@ilsecoloxix.it



La facoltà di Scienza della Formazione nell'ex palazzo Eridania

REDAZIONE L'ESPRESSO 5/7

Rettore detective indaga sulla vendita di un altro palazzo

I prezzi scottano? Con i saldi IKEA hai protezione fino al 50%.

Per il 4 luglio e il 15 agosto aumenterà la disponibilità di prodotti di Generali con prezzi fino al 20%.

Offerta valida fino al 15/07/2008. Per maggiori informazioni visitate il sito www.ikea.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Salvo esaurimento scorte.